QUOTIDIANO
Liberi

Giovedì 29 gennaio 2026
Napoli

Progetto artistico editoriale di Nicola Angrisano
Instagram.com/liberi_edizioni

DIRETTORE
NICOLA ANGRISANO

VILLA MEDUSA NON SI TOCCA!

Il cantiere dell'America's Cup va avanti in totale illegalità

L'ex governatore De Luca accusa Comune e governo: "A Bagnoli si procede senza VIA nonostante un bacino da oltre 20 ettari. La Regione esclusa, il ministero aveva già imposto la valutazione ambientale".

L'America's Cup: pretesto per la cementificazione

Secondo un'inchiesta di Report, l'ex area ILVA/Italsider di Bagnoli rischia una cementificazione irreversibile: l'America's Cup diventa il pretesto per nuovi volumi e infrastrutture, aggirando vincoli ambientali e bonifiche.

Bagnoli in piazza il 7 febbraio: bonifica, spiaggia e bosco

Sono queste le parole d'ordine con le quali i comitati bagnolesi chiamano alla mobilitazione, protagonisti negli scorsi giorni di blitz che hanno bloccato per qualche ora il flusso delle centinaia di camion.

BAGNOLI NON SI VENDE

Bonifica rinviata, colmata salvata, porto “temporaneo” senza garanzie, niente spiaggia, cementificazione: la Coppa America accelera la speculazione e mette a rischio ambiente e diritto al mare. Il 7 febbraio Bagnoli scende in piazza.

Rosa Battaglia

Sono entrati nel vivo i lavori sulla colmata di Bagnoli, in vista dell’edizione 2027 della Coppa America di vela. Si tratta di lavori molto discussi già prima di cominciare, perché lo svolgimento della competizione ha comportato una rivisitazione dei piani per la bonifica e la rigenerazione del territorio. Tra le novità c’è il mantenimento dell’inquinatissima piattaforma costruita negli anni Sessanta per ingrandire la fabbrica.

Per i comitati bagnolesi la costruzione di un hub organizzativo per l’America’s Cup sulla colmata è un grimaldello

per la speculazione: è stata l’occasione per lasciare dov’è la struttura, metterla superficialmente in sicurezza e cementificarla, con tanti saluti alla grande spiaggia prevista dai piani. Inoltre, il porto che verrà costruito sulla colmata è stato annunciato come temporaneo, ma non è stato fornito alcun cronoprogramma né indicazioni sulla sua eliminazione. Il timore è che l’area possa essere destinata in via definitiva ai grandi yatch per i turisti, vanificando la balneabilità di un litorale che Napoli aspetta da quarant’anni.

Le proteste riguardano anche il tema ambientale: i dragaggi che verranno fatti per permettere l’ingresso a Bagnoli degli yatch andranno infatti a movimentare sostanze che, in relazione con cloro e mercurio, potrebbero dar vita a diossine in grado di contaminare l’intero ecosistema e creare nuove malattie e decessi. Inoltre, i lavori di queste settimane sembrano effettuati senza precauzioni, sfruttando anche la possibilità, data dal governo, di non consegnare la Valutazione di impatto ambientale. La Coppa, in sostanza, non solo prepara la svendita di Bagnoli ai grandi ricchi, ma rischia di creare un nuovo disastro ambientale: per questo la rete di associazioni e comitati del territorio ha indetto una grande manifestazione per il prossimo 7 febbraio.